

NAUTILUS TEAK & WOOD CLEANER

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

NAUTILUS TEAK & WOOD CLEANER

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Miscela detergente abrasiva per teak.

Usi sconsigliati: nessuno.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

CECCHI GUSTAVO & C. SRL.

Indirizzo

Via M.Coppino, 253

Località e Stato

55049 VIAREGGIO(LU) ITALY

TEL. +39 0584 383694

FAX +39 0584 395182

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: info@cecchi.it

Resp. dell'immissione sul mercato:

CECCHI GUSTAVO & C. srl

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 0584/383694 orari ufficio 8.30-12.30, 14.00-18.30 da Lunedì a Venerdì

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.2 classificazione della miscela ai sensi del regolamento 1272/2008/CE

La miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento 1272/2008/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

GHS05 GHS07 H302 H318

Elementi dell'etichetta ai sensi del regolamento 1272/2008/CE

La miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento 1272/2008/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H302

Nocivo se ingerito

H318

Provoca gravi lesioni oculari

H413

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

P264

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280

Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi.

P301+P312

IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di esposizione.

P501

Smaltire il prodotto e il recipiente in base alle normative locali, regionali, nazionali e internazionali.

Contiene:

Sodium Lauryl Sulfate

Fare riferimento alla sezione 16. per il testo completo delle indicazioni di pericolo delle sostanze elencate..

Altri pericoli

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del DLgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che,



in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso DLgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

composizione/informazioni sugli ingredienti

denominazione della sostanza	numero indice	numero cas	numero ce	classificazione 1272/08/ue	numero registrazione reach	%
acido ossalico biidrato	607-006-00-8	6153-56-6	205-634-3	GHS07 Attenzione H302 H312	01-2119534576-33-XXXX	15-25
ossido di potassio	-	12136-45-7	235-227-6	GHS05 Pericolo H314 H318	01-2120109032-77-XXXX	1 - 5
sodio lauril solfato	-	85586-07-8	287-809-4	GHS05 GHS07 Pericolo H302 H315 H318 H332 H335 H412	01-2119489463-28-XXXX	1 - 2
ossido di calcio	-	1305-78-8	215-138-9	GHS05 Pericolo H315 H318 H335	01-2119475325-36-XXXX	0 - 1

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione:** Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Non somministrare nulla per via orale. Se l'infortunato è in stato di incoscienza chiamare il medico.
- Ingestione:** Se il soggetto è perfettamente cosciente, far lavare la bocca con acqua. Se il soggetto è incosciente consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. Non indurre il vomito.
- Contatto con la pelle:** Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Rimuovere il prodotto dalla pelle, il contatto provoca profonde ustioni di tutti gli strati del derma. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Non usare solventi o diluenti.
- Contatto con gli occhi:** Lavare gli occhi con acqua corrente per qualche minuto, mantenendo le palpebre ben aperte. Verificare se la vittima porta lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare un oculista in caso di dolore persistente.
- Servizi di pronto soccorso:** Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

4.2 principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Inalazione:** L'esposizione prolungata ad alte concentrazioni può provocare fastidio e ulcerazione delle cavità nasali.
- Ingestione:** L'ingestione della miscela può provocare dolore. La sensazione di bruciore si estende dalla bocca allo stomaco per tutto l'esofago. Il vomito è spesso un muco viscido, dove tardi si può trovare del sangue e brandelli di tessuto.
- Contatto con la pelle:** Non esiste necessariamente un'immediata sensazione d'irritazione o di dolore.
- Irritazione primaria:** dermatite.
Eventuali piccole ustioni con temporanea perdita di capelli. Deterioramento del materiale cheratinoso. Edema intracellulare. Gravi ustioni, corrosione del tessuto, e ulcerazioni profonde.

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



NAUTILUS TEAK & WOOD CLEANER - SCHEDA DATI SICUREZZA - maggio 2019 - n° batch 129-Ai - rev.1/19

Contatto con gli occhi: La miscela è irritante per gli occhi. Il contatto con gli occhi provoca la desquamazione della congiuntiva e dell'epitelio corneale, opacità corneale, marcato edema, ulcerazioni; gravi ustioni agli occhi.

4.3 indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti

Inalazione: Chiamare il medico.

Ingestione: Chiamare il medico.

Contatto con la pelle: Chiamare il medico.

Contatto con gli occhi: Chiamare il medico. In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico.

Servizi di pronto soccorso: Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione raccomandati: La miscela non è infiammabile. Le misure antincendio dovrebbero essere adottate per i materiali che si trovano nelle vicinanze. Consigliato: schiuma resistente all'alcool, CO₂, polveri, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione vietati: Evitare il contatto del prodotto con l'acqua in quanto produce una reazione fortemente esotermica.

Mezzi di protezione antincendio: La presenza del prodotto non richiede l'adozione di precauzioni particolari.

5.2 pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi particolari: Nessuno (Incombustibile).

Pericoli di esposizione in caso d'incendio: Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento in caso d'incendio: Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rimuovere eventuali fonti di ignizione ed aerare l'ambiente. Evitare di respirare i vapori o la nebbia.

6.2 precauzioni ambientali

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

6.3 metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Provvedere alla pulizia, con l'uso di acqua solo dopo aver raccolto il prodotto fuoriuscito. Evitare l'uso di solventi. In caso di contaminazione da parte del prodotto di laghi, fiumi o delle acque di scarico, informare le autorità competenti ai sensi della normativa vigente.

6.4 riferimento ad altre sezioni

Consultare sezioni 7, 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polvere e l'utilizzo in presenza di acidi e acqua. Non manipolare la sostanza in presenza di sostanze o miscele incompatibili. Durante la manipolazione non rilasciare la sostanza nell'ambiente: evitare le fuoriuscite e ridurre al minimo la dispersione dentro gli scarichi.

7.2 condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità



Stoccaggio: Stoccare il prodotto in luogo asciutto e protetto. Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti e evitare ogni perdita o fuga.

Evitare il contatto con acidi o acqua, rischio di violenta reazione esotermica.

Materiale di imballaggio: Cartone più polietilene. Materiale plastico tessuto più polietilene.

Materiali di Imballaggio non idonei: Acciaio comune.

7.3 usi finali particolari

Nessun uso finale particolare previsto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE

8.1 parametri di controllo

8.1.1 Limiti nazionali

Valori limite per l'esposizione: per il prodotto confezionato, non definiti dalla legislazione italiana.

Per le sostanze componenti i miscugli solidi contenuti all'interno del prodotto:

Nome della sostanza: acido ossalico biidrato				
Numero CAS: 6153-56-6		Numero CE: 205-634-3		
Valore limite - 8 ore		Valore limite - breve termine		Base giuridica
ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
-	1	-	-	
Nome della sostanza: ossido di potassio				
Numero CAS: 12136-45-7		Numero CE: 235-227-6		
Valore limite - 8 ore		Valore limite - breve termine		Base giuridica
ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
-	-	-	-	
Nome della sostanza: sodio lauril solfato				
Numero CAS: 85586-07-8		Numero CE: 287-809-4		
Valore limite - 8 ore		Valore limite - breve termine		Base giuridica
ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
-	-	-	-	
Nome della sostanza: ossido di calcio				
Numero CAS: 1305-78-8		Numero CE: 215-138-9		
Valore limite - 8 ore		Valore limite - breve termine		Base giuridica
ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
-	-	-	-	

8.1.1 Limiti DNEL/PNEC

Nome della sostanza: acido ossalico biidrato								
Numero CAS: 6153-56-6			Numero CE: 205-634-3					
DNEL								
	Lavoratori				Consumatori			
Via di esposizione	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
Orale	Non prescritte				Non disponibile			0,315 mg/kg bw/day
Inalazione	nessun pericolo identificato			3,11 mg/m ³	nessun pericolo identificato			0,466 mg/m ³
Dermica	nessun pericolo identificato			0,882 mg/kg bw/day	nessun pericolo identificato			0,315 mg/kg bw/day



PNEC	
Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Acqua dolce	0,16 mg/L
Sedimenti d'acqua dolce	dati insufficienti
Acqua di mare	0,016 mg/L
Sedimenti marini	dati insufficienti
Catena alimentare	nessun potenziale di bioaccumulo
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	1550 mg/L
Suolo (agricolo)	non è atteso un rischio per il suolo
Aria	nessun pericolo identificato

Nome della sostanza: ossido di potassio								
Numero CAS: 12136-45-7			Numero CE: 235-227-6					
DNEL								
	Lavoratori				Consumatori			
Via di esposizione	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
Orale	Non prescritte				Non disponibile			Nessun pericolo identificato
Inalazione	15,83 mg/m ³	15,83 mg/m ³	15,83 mg/m ³	15,83 mg/m ³				
Dermica	1124 mg/kg bw/day	200 mg/kg bw/day	1124 mg/kg bw/day	9,1 mg/kg bw/day	Non disponibile			Nessun pericolo identificato

PNEC	
Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Acqua dolce	9,176 mg/L
Sedimenti d'acqua dolce	17,75 mg/kg sedimento
Acqua di mare	0,918 mg/L
Sedimenti marini	1,78 mg/kg sedimento
Catena alimentare	nessun potenziale di bioaccumulo
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	2,2 mg/L
Suolo (agricolo)	85 mg/kg suolo
Aria	nessun pericolo identificato

Nome della sostanza: sodio lauril solfato								
Numero CAS: 85586-07-8			Numero CE: 287-809-4					
DNEL								
	Lavoratori				Consumatori			
Via di esposizione	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
Orale	Non prescritte				Non disponibile			Nessun pericolo identificato
Inalazione	pericolo sconosciuto			285 mg/m ³	pericolo sconosciuto			85 mg/m ³
Dermica	medio rischio	nessun pericolo identificato	medio rischio	4060 mg/kg bw/day	medio rischio	nessun pericolo identificato	medio rischio	2440 mg/kg bw/day

PNEC	
Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Acqua dolce	0,131 mg/L
Sedimenti d'acqua dolce	4,61 mg/kg sedimento
Acqua di mare	0,013 mg/L
Sedimenti marini	0,461 mg/kg sedimento
Catena alimentare	nessun potenziale di bioaccumulo
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	1,35 mg/L



Suolo (agricolo)	0,846 mg/kg suolo
Aria	nessun pericolo identificato

Nome della sostanza: ossido di calcio								
Numero CAS: 1305-78-8				Numero CE: 215-138-9				
DNEL								
	Lavoratori				Consumatori			
Via di esposizione	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
Orale	Non prescritte				Non disponibile			Nessun pericolo identificato
Inalazione	4 mg/m ³	nessun pericolo identificato	1 mg/m ³	nessun pericolo identificato	4 mg/m ³	nessun pericolo identificato	1 mg/m ³	nessun pericolo identificato
Dermica	nessun pericolo identificato				basso rischio	nessun pericolo identificato	basso rischio	Nessun pericolo identificato
PNEC								
Obiettivi di protezione ambientale					PNEC			
Acqua dolce					Nessun dato disponibile			
Sedimenti d'acqua dolce					Nessun dato disponibile			
Acqua di mare					Nessun dato disponibile			
Sedimenti marini					mg/kg sediment dw			
Catena alimentare					Nessun potenziale di bioaccumulazione			
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue					18 mg/L			
Suolo (agricolo)					Nessun dato disponibile			
Aria					pericoli non identificati			

8.1.2 Procedure di monitoraggio raccomandate

Fare riferimento agli standard specifici,

- norma UNI EN 1540:2012, Esposizione nell'ambiente di lavoro – Terminologia
- norma UNI EN 14042:2005, Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici,
- norma UNI EN 13936:2014, Esposizione in ambienti di lavoro - Procedure per la misurazione di un agente chimico presente come miscela di particelle aerodisperse e vapore - Requisiti e metodi di prova,

8.2 parametri di controllo

Misure di ordine tecnico:

Provvedere ad una adeguata aerazione dei locali e un buon sistema di ricambio dell'aria. Se questo non è attuabile usare i mezzi di protezione individuali.

Protezione delle mani:

Fare uso di guanti di protezione in gomma nitrile o polietilene: per una corretta scelta dei guanti protettivi, con particolare attenzione alla resistenza chimica ed al tempo di penetrazione, rivolgersi ai fornitori di guanti resistenti ai composti chimici. Applicare la Direttiva 89/89/CEE e gli standard (EN 374) che ne derivano. Le creme protettive grasse possono proteggere le aree esposte della cute, ma non applicarle dopo l'esposizione.

Protezione degli occhi:

Fare uso di occhiali anti-polvere a tenuta, in caso di presenza di polvere.

Protezione respiratoria:

Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati. Nel caso di applicazione del prodotto a spruzzo, esclusivamente con bassissime pressioni impedendone la nebulizzazione è indicato l'uso di maschere con filtri a carbone per polveri e solventi. (come la combinazione dei filtri A2-P2-EN 141). Negli spazi chiusi usare l'aria compressa o un respiratore ad aria pura.

Protezione della pelle:

E' sufficiente indossare i normali abiti da lavoro.

Regole di Igiene:

Non mangiare e/o bere sul luogo di lavoro.

**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE****9.1. INFORMAZIONI IMPORTANTI RELATIVE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE**

Aspetto	solido in granuli
Colore	bianco-grigio
Odore	inodore
Soglia olfattiva	dato non disponibile
pH	6 - 7 (soluzione acquosa - 20°C)
Punto di fusione/congelamento	dato non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	dato non disponibile
Punto di infiammabilit.	dato non perUnente
Tasso di evaporazione	dato non disponibile
Infiammabilit. (solidi, gas)	miscela non infiammibile
Limite superiore/inferiore di infiammabilit. o di esplosivit.	dato non disponibile
Tensione di vapore	dato non disponibile
Densit. di vapore	dato non disponibile
Densit. relativa	0.5 – 1.2 kg/dm ³
Solubilit.	dato non disponibile
Idrosolubilit.	miscela poco solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-oVanolo/acqua	dato non disponibile
Temperatura di autoaccensione	dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	dato non disponibile
Viscosit.	dato non disponibile
Propriet. esplosive	miscela non esplosiva
Propriet. ossidanti	miscela non ossidante/comburente

9.2. ALTRE INFORMAZIONI I

Informazioni non disponibili.

10. STABILITA' E REATTIVITA'**10.1 reattività**

La miscela non è reattiva alle normali condizioni di utilizzo (consultare sezione 7.).

10.2 stabilità

La miscela è stabile nelle normali condizioni di utilizzo (consultare sezione 7.).

10.3 possibilità di reazioni pericolose

La miscela reagisce con sostanze ossidanti e riducenti in genere.

10.4 condizioni da evitare

Esposizione all'umidità, tenere lontano da sostanze ossidanti e riducenti in genere.

Consultare sezioni 10.1. e 10.3.

10.5 sostanze da evitare

Contatto con sostanze ossidanti e riducenti in genere.

10.6 prodotti pericolosi di decomposizioneCO, CO₂, acido formico.**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Dal momento che sono assenti dati specifici sulla miscela in merito alle interazioni fra le sostanze che la compongono, vengono elencati separatamente gli effetti sulla salute di ciascuna sostanza.

denominazione della sostanza / miscela	a) tossicità acuta
acido ossalico biidrato	orale, ratto (Sprague-Dawley, maschi/femmine), LD50 9,5 mg/kg bw inalazione, studi non necessari dermica, coniglio (-, -), LD50 20000 mg/kg bw
ossido di potassio	orale, ratto (Sprague-Dawley, maschi/femmine), LD50 > 2000 mg/kg bw inalazione, - dermica, ratto (Sprague-Dawley, maschi/femmine), LD50 > 5000 mg/kg bw
sodio lauril solfato	orale, ratto (Wistar, maschi/femmine), LD50 > 500 - < 2000 mg/kg bw inalazione, - dermica, (Wistar, maschi/femmine), LD 2000 mg/kg bw



ossido di calcio	orale, ratto (Wistar, femmine), LD50 > 2000 mg/kg bw inalazione, ratto (Wistar, maschi/femmine), LC50 > 6,04 mg/L aria dermica, coniglio (New Zealand White, maschi/femmine), LD50 > 2500 mg/kg bw
------------------	--

denominazione della sostanza / miscela	b) corrosione cutanea/irritazione cutanea
acido ossalico biidrato	Non irritante
ossido di potassio	Corrosivo
sodio lauril solfato	Irritante
ossido di calcio	Irritante, categoria 2

denominazione della sostanza / miscela	c) gravi danni oculari/irritazione oculare
acido ossalico biidrato	Irritante, categoria 1
ossido di potassio	Corrosivo
sodio lauril solfato	Irritante
ossido di calcio	Irritante, categoria 1

denominazione della sostanza / miscela	d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
acido ossalico biidrato	Respiratoria: dati non disponibili Cutanea: non sensibilizzante
ossido di potassio	Respiratoria: dati non disponibili Cutanea: non sensibilizzante
sodio lauril solfato	Respiratoria: dati non disponibili Cutanea: non sensibilizzante
ossido di calcio	Respiratoria: dati non disponibili Cutanea: non sensibilizzante

denominazione della sostanza / miscela	e) tossicità a dosi ripetute
acido ossalico biidrato	Orale, ratto (Wistar, maschi/femmine), NOAEL >= 1000 mg/kg bw/day Inalazione, nessun dato disponibile Dermica, nessun dato disponibile
ossido di potassio	Orale, ratto (Fisher 344/Slc, maschi), NOAEL 1820 mg/kg bw/day Inalazione, dati non disponibili Dermica, dati non disponibili
sodio lauril solfato	Orale, ratto (Colworth Wistar-derived, maschi/femmine), LOAEL 1,13 % in diet Inalazione, dati non disponibili Dermica, topo (C57BL, maschi/femmine), NOAEL 10%
ossido di calcio	Orale, maiale (Constituent, -), NOAEL non determinabile Inalazione, ratto (Wistar, maschi/femmine), NOAEC, 0,017 mg/L aria Dermica, studio non necessario

denominazione della sostanza / miscela	f) mutagenicità delle cellule germinali
acido ossalico biidrato	In vitro, non mutageno in accordo a OECD Guideline 476 (In Vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test) In vivo, negativa
ossido di potassio	In vitro: negativa in accordo con QSAR Toolbox Version 3.3.5.17 In vivo: negativa in accordo con QSAR Toolbox Version 3.3.5.17
sodio lauril solfato	In vitro, negativa in accordo a OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) In vivo, negativa in accordo con OECD Guideline 475 (Mammalian Bone Marrow Chromosome Aberration Test)
ossido di calcio	In vitro, negativa in accordo a OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) In vivo, nessun dato disponibile

denominazione della sostanza / miscela	g) cancerogenicità
acido ossalico biidrato	Nessun dato disponibile
ossido di potassio	Non soddisfa i criteri per la classificazione come cancerogeno per la salute umana
sodio lauril solfato	Non cancerogeno
ossido di calcio	Non cancerogeno



denominazione della sostanza / miscela	h) tossicità per la riproduzione
acido ossalico biidrato	Topo (CD1, maschi/femmine), NOAEL, <= 0,1 %
ossido di potassio	Pesce (-, -), Log RBA (Relative Binding Affinities), < -3
sodio lauril solfato	studio non necessario
ossido di calcio	Topo (Swisse, femmine), LOAEC 2% in diet

denominazione della sostanza / miscela	i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
acido ossalico biidrato	Dati non disponibili
ossido di potassio	Dati non disponibili
sodio lauril solfato	Dati non disponibili
ossido di calcio	Dati non disponibili

denominazione della sostanza / miscela	l) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
acido ossalico biidrato	Dati non disponibili
ossido di potassio	Dati non disponibili
sodio lauril solfato	Dati non disponibili
ossido di calcio	Dati non disponibili

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

I dati di questa sezione si applicano ai singoli ingredienti, non essendo disponibili dati per la miscela.

denominazione della sostanza / miscela	12.1 Tossicità
acido ossalico biidrato	Tossicità (a breve termine) acuta, pesci (Leuciscus idus melanotus), LC0 48h, 250 mg/L Tossicità (a lungo termine) cronica, studio non necessario Tossicità (a breve termine) acuta, crostacei (Daphnia magna), EC50 48h, 162,2 mg/L Tossicità (a lungo termine) cronica, test non necessario Tossicità alghe/piante acquatiche (Pseudokirchneriella subcapitata), EC10 24h, 12,61 mg/L
ossido di potassio	Tossicità (a breve termine) acuta, pesci (Labeo rohita), LC50 96h, 917,6 mg/L Tossicità (a lungo termine) cronica, pesci (352 Heteropneustes fossilis), LOEC 40d, 2000 mg/L Tossicità (a breve termine) acuta, crostacei (Daphnid species), LC50 48h, 6675 mg/L Tossicità (a lungo termine) cronica, crostacei (Daphnia magna), EC50 21d, 68 mg/L Tossicità alghe/piante acquatiche (Nitscheria linearis), EC50 120h, 1337 mg/L
sodio lauril solfato	Tossicità (a breve termine) acuta, pesci (Oncorhynchus mykiss), LC50 96h, 3,6 mg/L Tossicità (a lungo termine) cronica, pesci (Pimephales promelas), NOEC 42d, >= 1357 mg/L Tossicità (a breve termine) acuta, crostacei (Daphnia magna), EC50 48h, 4,7 mg/L Tossicità (a lungo termine) cronica, crostacei (Brachionus calyciflorus), EC10 2d, 0,24 mg/L Tossicità alghe/piante acquatiche (Desmodesmus subspicatus), EC50 72h, > 20 mg/L
ossido di calcio	Tossicità (a breve termine) acuta, pesci (Oncorhynchus mykiss), LC50 96h, 50,6 mg/L Tossicità (a lungo termine) cronica, pesci (Oncorhynchus mykiss), nessun effetto sulla sopravvivenza Tossicità (a breve termine) acuta, crostacei (Daphnia magna), EC100 48h, 75 mg/L Tossicità (a lungo termine) cronica, crostacei (Sand shrimp), LC50 14d, 53,1 mg/L Tossicità alghe/piante acquatiche (Pseudokirchneriella subcapitata), EC50 72h, 79,22 mg/L

denominazione della sostanza / miscela	12.2 Persistenza e degradabilità
acido ossalico biidrato	Degradazione abiotica: nessun dato disponibile Eliminazione fisica e fotochimica: Gli endpoint di foto-trasformazione in aria, acqua e suolo non sono requisiti del regolamento REACH. Biodegradazione in acqua: nessun dato disponibile
ossido di potassio	Degradazione abiotica: Biodegradazione in acqua: Biodegradazione in acqua: nessun dato disponibile
sodio lauril solfato	Degradazione abiotica: dati non disponibili Eliminazione fisica e fotochimica: Gli endpoint di foto-trasformazione in aria, acqua e suolo non sono requisiti del regolamento REACH. Biodegradazione in acqua: dati non disponibili
ossido di calcio	Degradazione abiotica: nessun dato disponibile Eliminazione fisica e fotochimica: Gli endpoint di foto-trasformazione in aria, acqua e suolo non sono requisiti del regolamento REACH. Biodegradazione in acqua: studio scientificamente non necessario

denominazione della sostanza / miscela	12.3 Potenziale di bioaccumulo
acido ossalico biidrato	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow), -1.7 Fattore di bioconcentrazione (BCF): -
ossido di potassio	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow), -5.08 Fattore di bioconcentrazione (BCF): 3.16 L/kg wet-wt
sodio lauril solfato	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow), <= -2.42 Fattore di bioconcentrazione (BCF): -
ossido di calcio	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow), - Fattore di bioconcentrazione (BSAF): -

denominazione della sostanza / miscela	12.4 Mobilità nel suolo
acido ossalico biidrato	Distribuzione per comparto ambientale nota o stimata: - Tensione superficiale: 70.1 mN/m a 20°C Adsorbimento/desorbimento: Koc a 20 °C: 6,31
ossido di potassio	Distribuzione per comparto ambientale nota o stimata: - Tensione superficiale: - Adsorbimento/desorbimento: Koc a 20°C: 13,22
sodio lauril solfato	Distribuzione per comparto ambientale nota o stimata: - Tensione superficiale: 29.9 mN/m a 23°C Adsorbimento/desorbimento: Koc a 25°C: 316 - 446
ossido di calcio	Distribuzione per comparto ambientale nota o stimata: - Tensione superficiale: - Adsorbimento/desorbimento: Kd = 11,3 L/kg per Ca ²⁺

denominazione della sostanza / miscela	12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
acido ossalico biidrato	La sostanza è prontamente biodegradabile
ossido di potassio	I criteri dell'allegato XIII per l'identificazione di sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche e sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili non si applicano a sostanze inorganiche
sodio lauril solfato	La sostanza non risponde ai requisiti richiesti per la classificazione come PBT o vPvB
ossido di calcio	I criteri dell'allegato XIII per l'identificazione di sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche e sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili non si applicano a sostanze inorganiche Non PBT o vPvB

denominazione della sostanza / miscela	12.6 Altri effetti avversi
acido ossalico biidrato	-
ossido di potassio	-
sodio lauril solfato	-
ossido di calcio	-

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

3.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il prodotto deve essere usato con cautela per evitare contaminazioni ambientali e non deve essere abbandonato. Dovrà essere raccolto per lo smaltimento secondo quanto prescritto al precedente § 6 e quindi immagazzinato in luogo custodito come indicato al precedente § 7. Distruggere tramite incenerimento esclusivamente in siti autorizzati per lo smaltimento di materiale esplosivo. Non mescolare con altri rifiuti di materiali incompatibili (vedi precedente § 10).

L'utente ha la responsabilità di conferire ad apposita struttura gli oggetti non utilizzati (scaduti o danneggiati), i contenitori vuoti non ripuliti recuperati dopo l'utilizzo e gli imballi in osservanza di tutte le leggi e regolamenti locali e nazionali riguardanti i rifiuti derivati delle sostanze pericolose e della normativa di regolamentazione del trasporto merci pericolose.

3.1.1 Smaltimento del contenitore contaminato

Trattarlo come indicato al precedente § 13.1.

3.1.2 Codice del rifiuto secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti

codice EER 20.01.29* *detergeni, contenitori sostanze pericolose*

codice EER 15.01.10* *imballaggi contenitori residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, per il contenitore non bonificato*



14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

miscela non pericolosa per la normativa sul trasporto ADR - RID – ADN - IMO/IMDG - IATA/ICAO.

14.1 numero onu

-

14.2 nome di spedizione dell'onu

-

14.3 classe di pericolo connesso al trasporto
gruppo di imballaggio

-

14.4 pericoli per l'ambiente

-

14.5 precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

14.6 trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di maripol 73/78 e il codice ibc

-

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
Regolamento CE 453/2010.

Ulteriori informazioni: [hVp://apps.echa.europa.eu/preregistered/pre-registered-sub.aspx](http://apps.echa.europa.eu/preregistered/pre-registered-sub.aspx)

Sostanze SVHC soggette ad autorizzazione, incluse nell'Allegato XIV del Regolamento CE 1907/2006

(REACH) e successivi
aggiornamenti e modificazioni: Nessuna.

Sostanze SVHC candidate da inserire nell'Allegato XIV del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi
aggiornamenti
e modificazioni: Nessuna.

15.2 valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato e fornito una valutazione della sicurezza chimica.

16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 altre informazioni

16.1.1. ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

- LCS, fasi del ciclo di vita (Life Cycle Stages)
- PC, prodoVo chimico, (Chemical Product Category)
- STOT RE 1, tossicit. specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta, categoria 1
- ECHA, Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (European Chemical Agency)
- REACH, Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche (RegiatraUon, EvaluaUon, AutorizaUon and restricUone of Chemicals)
- CLP, Classificazione, all'Etichettatura e all'Imballaggio delle sostanze e delle miscele (Classification, Labeling ed Packaging)
- SVHC, sostanze estremamente preoccupanU (Substances of Very High Concern)
- sostanze PBT, sostanze sostanze persistenU, bioaccumulabili e tossiche (persistent, bioaccumulative and toxic)



- sostanze vPvB, sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (very Persistent and very Bioaccumulative)
- SCBA, respiratore autonomo (Self-Contained Breathing Apparatus)
- DNEL, il livello derivato senza effetto (Derived No Effect Level)
- PNEC, prevedibile concentrazione priva di effetto (Predicted No Effect Concentration)
- TLV-TWA. Valore Limite di Soglia – Media Pesata nel Tempo (Threshold Limit Value – Time Weighted Average)
- LD50, dose letale 50 (Lethal Dose 50), dose di una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% di una popolazione campione di cavie
- LC50, concentrazione letale 50 (Lethal Concentration 50), concentrazione di una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% di una popolazione campione di cavie
- IC50, concentrazione inibente 50 (Inhibitory Concentration 50), concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio in esame
- LL50, carico letale 50, (Lethal Load 50), carico Letale per il 50% degli individui
- EC10, concentrazione tale da produrre il 10% dell'effetto massimale
- EC50, concentrazione tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
- EL50, carico di effetto 50, (Effect Loading 50), carico di effetto sul 50% degli individui
- NOEL, dose senza effetto osservabile (No Observed Effect Level)
- NOAEL, dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOEC, concentrazione senza effetto osservabile (No Observed Effect Concentration)
- NOAEC, concentrazione senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Concentration)
- LOAEL, dose minima di sostanza nociva somministrabile giornalmente con la comparsa di aumenti statisticamente o biologicamente significativi nella frequenza o gravità di effetti avversi rispetto ad un gruppo di controllo (Lowest Observed Adverse Effect Level)
- COD, domanda chimica di ossigeno (Chemical Oxygen Demand)
- BOD, domanda biologica di ossigeno (Biological Oxygen Demand)
- TOC, carbonio organico totale (Total Organic Carbon)
- ADR, accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
- RID, regolamentazione tecnica tra le ferrovie per il trasporto di merci pericolose (Reglement concernant le transports Internationaux ferroviaires des marchandises Dangereuses)
- IMO, Organizzazione marittima internazionale (International Maritime Organization)
- IMDG Code, norma internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose (International Maritime Dangerous Goods Code)
- IATA, organizzazione internazionale di compagnie aeree (International Air Transport Association)
- ICAO, Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (International Civil Aviation Organization)
- LOW, ELENCO DEI RIFIUTI (LIST OF WASTE)

16.2. Fonti normative principali

- Direttiva 67/548/CEE
- Direttiva 76/769/CEE
- Direttiva 1999/45/CE
- Direttiva 2001/58/CE
- Decisione 2001/118/CE
- Ministero della Salute - Decreto 14 Giugno 2002
- Ministero della Salute - Decreto 7 Settembre 2002
- Decreto Legislativo 14 Marzo 2003, n. 65
- D.Lgs. 123/2015
- Regolamento (CE) No 1907/2006 REACH
- Regolamento (UE) 453/2010
- Regolamento (UE) 2015/830 del 28 Maggio 2015
- Regolamento (CE) n.1272/2008 CLP
- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81
- ADR2017
- RID2017



- IMDG Code 2016
- IATA DANGEROUS GOODS REGULATIONS ED. 58

16.3. FONTI BIBLIOGRAFICHE E FONTI DI DATI

- ECHA Database, <http://echa.europa.eu/search-for-chemicals>
- Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate, [hVp://apps.echa.europa.eu/registered/registered-sub.aspx](http://apps.echa.europa.eu/registered/registered-sub.aspx)
- Inventario ECHA delle classificazioni e delle eUcheVature, [hVp://echa.europa.eu/clp/c_l_inventory_en.asp](http://echa.europa.eu/clp/c_l_inventory_en.asp)
- GESTIS, <http://www.dguv.de/ifa/Gefahrstoffdatenbanken/GESTIS-Stoffdatenbank/index-2.jsp>
- eChemPortal, http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en
- Orientamenti sulla compilazione delle schede di daU di sicurezza, versione 3.1, novembre 2015, [hVp://echa.europa.eu/documents/10162/13643/sds_it.pdf](http://echa.europa.eu/documents/10162/13643/sds_it.pdf)
- OrientamenU introduttivi al regolamento CLP, versione 2.1, agosto 2015, [hVp://echa.europa.eu/documents/10162/13562/clp_introductory_it.pdf](http://echa.europa.eu/documents/10162/13562/clp_introductory_it.pdf)
- European Agreement concerning the InternaUonal Carriage of Dangerous Goods by Road, ADR applicable as from 1

January 2017, [hVp://www.unece.org/trans/danger/publi/adr/adr2017/17contentse0.html](http://www.unece.org/trans/danger/publi/adr/adr2017/17contentse0.html)

- OrientamenU sugli obblighi di informazione e sulla valutazione della sicurezza chimica, Capitolo R.12.

Descrizione degli usi,

Versione 3.0 Dicembre 2015,

[hVp://echa.europa.eu/documents/10162/13632/informaUon_requirements_r12_it.pdf](http://echa.europa.eu/documents/10162/13632/informaUon_requirements_r12_it.pdf)

- ALLEGATO IV AL DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO SULLA PROBLEMATIC

“ARTICOLI PIROTECNICI. IMPIANTI DI PRODUZIONE E DEPOSITO”

16.4. CLASSIFICAZIONE E PROCEDURA UTILIZZATA PER DERIVARLA A NORMA DEL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 [CLP]

- LA CLASSIFICAZIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 [CLP] . SEGUITA SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE DAL REGOLAMENTO.

16.5. INDICAZIONI DI PERICOLO H E CONSIGLI DI PRUDENZA P PERTINENTI (NUMERO E TESTO COMPLETO)

- Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte alla sezione 2.

H302 Nocivo se ingerito

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

- Descrizione dei consigli di prudenza esposU alla sezione 2.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuU. Togliere le eventuali lenti a contatto se . agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di esposizione.

P501 Smaltire il prodotto e il recipiente in base alle normative locali, regionali, nazionali e internazionali.

- Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte alla sezione 3.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Pu. irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Avviso per il lettore

Questa scheda completa le notizie tecniche di utilizzazione, ma non le sostituisce.

Il prodotto deve essere utilizzato esclusivamente per gli usi per i quali . stato concepito.

Questo documento non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dal conoscere e applicare l'insieme delle prescrizioni normative riguardanti la propria attività; il destinatario deve rispettare eventuali altri obblighi su di lui incombenti in ragione di altre fonti

CECCHI GUSTAVO & C.

Via M. Coppino 253 - 55049 Viareggio (Lu) ITALY
tel. +39 0584 383694 fax +39 0584 395182
www.cecchi.it info@cecchi.it



NAUTILUS TEAK & WOOD CLEANER - SCHEDA DATI SICUREZZA - maggio 2019 - n° batch 129-Ai - rev.1/19

normative diverse da quelle citate e ugualmente concernenti la detenzione e la manipolazione di prodotti per i quali è solo sua la responsabilità.

Sarà totale responsabilità dell'utilizzatore professionale l'applicazione delle precauzioni legate all'impiego del prodotto.

L'utilizzatore professionale avrà la piena responsabilità di:

- elaborare le misure di sicurezza concernenti tutti i casi di messa in opera del prodotto tenendo conto principalmente dei dati della presente scheda;
- divulgare, a tutti coloro che manipolano il prodotto, i dati di sicurezza appropriati e la messa in guardia concernente i rischi menzionati in tutta la documentazione afferente all'utilizzazione del prodotto.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a rispettare gli obblighi che deve osservare durante l'uso del prodotto pericoloso.

Fonte dei dati utilizzati: Le informazioni relative alla letteratura e/o i rapporti investigativi sono disponibili attraverso il produttore.